

Papa Francesco

Il Papa: il gender è «un attacco alla creatività di Dio»

GENDER WATCH

09_02_2020



Il prossimo 11 febbraio uscirà il libro *Giovanni Paolo Magno*, in cui Papa Francesco viene intervistato da Don Luigi Maria Epicoco. Riportiamo una domanda dell'autore e la relativa risposta del Santo Padre.

«D. In ogni epoca storica il male si è manifestato in diverse maniere. Secondo Lei, in questo momento storico qual è la modalità più specifica attraverso cui il male si fa presente e agisce?»

R. Una di queste è la teoria del Gender. Voglio però subito precisare che dicendo questo non mi sto riferendo a coloro che hanno un orientamento omosessuale. Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* ci invita anzi ad accompagnare e a prenderci cura pastorale di questi fratelli e di queste sorelle. Il mio riferimento è più ampio e riguarda una pericolosa radice culturale. Essa si propone implicitamente di voler distruggere alla radice quel progetto creaturale che Dio ha voluto per ciascuno di noi: la diversità, la distinzione. Far diventare tutto omogeneo, neutrale. È l'attacco alla differenza, alla creatività di Dio, all'uomo e alla donna. Se io dico in maniera chiara questa cosa, non è per discriminare qualcuno, ma semplicemente per mettere in guardia tutti dalla tentazione di cadere in quello che è stato il progetto folle degli abitanti di Babele: annullare le diversità per cercare in questo annullamento un'unica lingua, un'unica forma, un unico popolo. Questa apparente uniformità li ha portati all'autodistruzione perché è un progetto ideologico che non tiene conto della realtà, della vera diversità delle persone, dell'unicità di ognuno, della differenza di ognuno. Non è l'annullamento della differenza che ci renderà più vicini, ma è l'accoglienza dell'altro nella sua differenza, nella scoperta della ricchezza nella differenza. È la fecondità presente nella differenza che fa di noi degli esseri umani a immagine e somiglianza di Dio, ma soprattutto capaci di accogliere l'altro per ciò che è e non per ciò in cui lo vogliamo trasformare. Il cristianesimo ha sempre dato priorità al fatto più che alle idee. Nel Gender si vede come un'idea vuole imporsi sulla realtà e questo in maniera subdola. Vuole minare alle basi l'umanità in tutti gli ambiti e in tutte le declinazioni educative possibili, e sta diventando un'imposizione culturale che più che nascere dal basso è imposta dall'alto da alcuni Stati stessi come unica strada culturale possibile a cui adeguarsi».

<https://it.aleteia.org/2020/02/05/papa-francesco-luigi-maria-epicoco-giovanni-paolo-magno/>